

Codice A1715A

D.D. 1 marzo 2024, n. 159

Art. 17 L.R. 5/2018 - Azienda Agri-Turistico-Venatoria (A.A.T.V.) "GERONIMA" (TO) - Rinnovo concessione della A.A.T.V e rinnovo autorizzazione zona addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo.



ATTO DD 159/A1715A/2024

DEL 01/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Art. 17 L.R. 5/2018 – Azienda Agri-Turistico-Venatoria (A.A.T.V.) “GERONIMA” (TO) – Rinnovo concessione della A.A.T.V e rinnovo autorizzazione zona addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo “C” con facoltà di sparo.

Visti e viste:

l'articolo 17 della Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”;

il comma 7 dell'articolo 28 della L.r. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la L.r. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

la Deliberazione della Giunta regionale 08 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

la determinazione dirigenziale 23.03.2004 n. 57 con la quale è stata istituita l'azienda agri-turistico-venatoria denominata “Geronima” di complessivi ettari 405,9826, ubicata nei comuni di Virle Piemonte, Castagnole, Cercenasco e Scalenghe e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Torino a favore del Signor *omissis*, fino al 31.01.2006;

la determinazioni dirigenziali 06.12.2004 n. 357 con la quale è stata autorizzata l'istituzione di una zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo “C” con facoltà di sparo, all'interno della suddetta agri-turistico-venatoria denominata “Geronima” su fauna selvatica

di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, germano reale, ed avente una superficie di ettari 51,0535 fino al 31.01.2006;

la determinazione dirigenziale 16.12.2005 n. 280 con la quale è stata rinnovata in favore del Signor *omissis* la concessione e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo fino al 31.01.2012;

la determinazione dirigenziale 30.11.2011 n. 1326 con la quale è stata rinnovata in favore del Signor *omissis* la concessione e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo fino al 31.01.2018, nonché autorizzata la riduzione della superficie dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Geronima", rideterminando la superficie della medesima in ettari 380,6726;

la determinazione dirigenziale 16.02.2015 n. 69 con la quale si autorizzava la riduzione della superficie dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Geronima", pari a ettari 226,8069 nei comuni di Virle Piemonte e Castagnole Piemonte e Cercenasco e Scalenghe per una superficie complessiva dell'azienda risultante di ettari 153,8657 ricadente nei comuni di Virle Piemonte e Castagnole Piemonte e altresì si autorizzava la riduzione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, germano reale, da ettari 51,0535 a ettari 45,9500;

la determinazione 29.09.2023 n. 822 ad oggetto: "Art. 17 LR 5/2018 – Ricalcolo della superficie in concessione, della superficie della zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia autorizzata e del Territorio Agro-Silvo-Pastorale, da utilizzare nel calcolo della tassa di concessione regionale annuale, dell'AATV "Geronima" con la quale è stata rettificata:

- la superficie della AATV da ettari 153,8657 a ettari 153,6558 di cui ettari 147,8499 costituiscono la superficie del TASP (Territorio Agro-Silvo Pastorale);
- la superficie dalla zona di addestramento e allenamento dei cani da caccia da ettari 45,95 a ettari 47,1354;

l'istanza del 21.09.2023 prot. 26496 inoltrata dal Signor *omissis*, volta ad ottenere il rinnovo della concessione;

il verbale di sopralluogo del 28/02/2024 firmato dai funzionari incaricati;

preso atto della dichiarazione resa dal concessionario, che non è intervenuta modifica alcuna che riguardi l'azienda neppure nelle condizioni agro-silvo-pastorali nei terreni conferiti al consorzio;

preso atto che il consorzio tra i proprietari e conduttori terrieri è tuttora valido ed operante in base alle norme statutarie e automaticamente rinnovato per sei anni alla scadenza, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto allegato "A" al repertorio num. 46114 del 24/06/1999;

preso atto della relazione allegata alla suddetta istanza sullo stato di attuazione del programma di prevenzione dei danni e l'indicazione delle previsioni future;

ritenuto pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e della documentazione presentata:

- di procedere, ai sensi dell'articolo 25 della DGR. n. 15-11925 e ss.mm.ii al rinnovo della concessione dell'AATV "Geronima", al Signor Chiaretta Giuseppe confermando la relativa superficie di ettari 153,6558 di cui ettari 147,8499 costituiscono la superficie del TASP (Territorio

Agro-Silvo Pastorale) ubicata nei Comuni di Virle Piemonte (TO) e Castagnole Piemonte (TO), fino al 31 gennaio 2030;

- di procedere contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, germano reale, ed avente una superficie di ettari 47,1354 fino al 31.01.2030;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

visto il verbale istruttorio relativo all'istanza di rinnovo, presente agli atti d'ufficio, redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria;

ritenuto pertanto, di accogliere le sopraindicate istanze,

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con la sopra citata D.G.R. n. 8 marzo 2004, n.15-11925 e ss.mm.ii. ("Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla -gestione delle aziende faunistico-venatorie -AFV- e delle aziende agri-turistico-venatorie -AATV-);

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n.14;

vista la scheda n. 323 dell'allegato A della D.G.R 20-6877 del 15 maggio 2023 avente titolo "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621", che fissa in giorni n. 180 dalla data di avvio del procedimento d'ufficio il termine finale del procedimento amministrativo in esame;

dato atto che, ai sensi dell'art. 8 della legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR del 15 maggio 2023, n. 20-6877;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e sulla base delle risultanze istruttorie e della documentazione conservata agli atti del Settore

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- la L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- gli Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;

DETERMINA

- di procedere, ai sensi dell'articolo 25 della DGR. n. 15-11925 e ss.mm.ii al rinnovo della concessione dell'AATV "Geronima", al Signor Chiaretta Giuseppe confermando la relativa superficie di ettari 153,6558 di cui ettari 147,8499 costituiscono la superficie del TASP (Territorio Agro-Silvo Pastorale) ubicata nei Comuni di Virle Piemonte (TO) e Castagnole Piemonte (TO), fino al 31 gennaio 2030;

- di procedere contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" con facoltà di sparo su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, germano reale, ed avente una superficie di ettari 47,1354 fino al 31.01.2030;

- di richiamare le prescrizioni di cui alla D.G.R. 8 marzo 2004, n. 15-11925 che stabilisce che i confini delle A.A.T.V. devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm 20x30, recanti la dicitura "AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi.

Il Settore regionale conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, attraverso la funzione

ispettiva compie verifiche sull'attività dell'Azienda e sul rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati durante il periodo di concessione.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella l.r. 5/2018 e ss.mm.ii nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii.;

La mancata osservanza delle prescrizioni sopracitate comporterà la revoca o la sospensione del presente provvedimento.

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa al Concessionario e agli uffici competenti della Città Metropolitana di Torino nonché al Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo;

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto